

Rinnovabili. Lo sbarco sull'Aim atteso già la prossima settimana

Green Power scalda i motori

GREEN POWER

Giovanni Vegezzi
MILANO

Lo sbarco sull'Aim è imminente e dovrebbe avvenire, secondo quanto risulta a Il Sole 24 Ore, intorno al 15 di questo mese.

E' così che, approfittando anche di un ritrovato interesse dei listini per il settore delle rinnovabili e della sostenibilità ambientale, la veneta Green Power punta ad affrontare il mercato cadetto di Piazza Affari con una raccolta che dovrebbe avvicinarsi ai 3 milioni di euro, per un 10% circa di

flottante. «L'operazione è tutta in aumento di capitale e punta a raccogliere le risorse per sviluppare il business - ha spiegato a Il Sole 24 Ore Giancarlo D'Alessio che segue l'operazione per EnVent, il Nomad scelto dalla società - Green Power è un'azienda giovane che opera dal 2009 e i cui soci hanno meno di quarant'anni. Sono fra i principali installatori di impianti fotovoltaici per il settore domestico, in cui lavorano come partner per Enel.Si».

«Partendo dal fotovoltaico la società nel tempo si sta espandendo, arrivando a coprire un settore più ampio che interessa l'efficienza energeti-


ca e diversificandosi in business affini come il termodinamico, con l'acqua calda sanitaria - aggiunge D'Alessio - La quotazione è destinata proprio a sostenere questo processo di diversificazione, aiutando a consolidare il radicamento del gruppo sul mercato domestico».

Già attualmente, infatti, Green Power offre, accanto al fotovoltaico, al solare termico e al mini-eolico, altri prodotti "verdi" dai kit led per illuminazione fino alle biciclette elettriche. Una differenziazione, quella messa in atto dai tre soci (Luca Ramor e i fratelli David e Christian Barzazi) che sta portando i suoi frutti: la so-

cietà, infatti, che conta oltre 250 agenti sul territorio e ha un indotto di un migliaio di dipendenti, è passata dai 7 milioni di fatturato del 2011 ai 32 nel 2012, arrivando a un giro d'affari di 30 milioni nel primo semestre dello scorso anno.

Dati che, spiega D'Alessio, stanno registrando anche l'apprezzamento degli investitori: «Possiamo dire che il riscontro è positivo - aggiunge il partner di EnVent - il settore green è in un momento particolare. Con la fine degli incentivi del Conto Energia ci sono investitori che si sono spaventati, ma le prospettive sono buone. E per molte aziende, come nel caso di Green Power, è il modello di business a fare la differenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

 @giovegezzi